



I.P.C. Bolzano - EUROPA 1

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

L'Istituto è collocato in due comuni con differenti caratteristiche: Bolzano e Appiano. La scuola di Bolzano è situata tra due quartieri, in cui sono presenti servizi e associazioni con le quali opera in sinergia. Lo sviluppo demografico del quartiere vede un'utenza in cui c'è una significativa presenza di alunni stranieri e/o in svantaggio socio-culturale. Alcune famiglie immigrate presentano difficoltà d'integrazione nel tessuto sociale; molti inserimenti avvengono in corso d'anno, richiedendo notevole impegno per l'attuazione di un percorso d'apprendimento mirato e individualizzato. Inoltre l'alta percentuale di famiglie in cui entrambi i genitori sono impegnati in un'attività lavorativa richiede un servizio scolastico a tempo pieno. Nel territorio di Appiano la scuola, invece, è inserita in un contesto socio-economico di relativo benessere e con un'offerta di attività ricreative e culturali piuttosto ampia. I tre ordini di scuola costituiscono comunque un punto di riferimento formativo per tutta la comunità di lingua italiana distribuita su più frazioni. Nel territorio vivono anche numerose famiglie con background migratorio, che hanno raggiunto un buon grado di stabilità e una condizione socio-economica relativamente agiata, trovando nella scuola un punto di riferimento anche per l'integrazione socio-culturale dell'intero nucleo familiare. Dall'anno scolastico 2020-2021, su delibera della Giunta provinciale, presso la sede della scuola primaria di Bolzano è stata istituita un'ulteriore scuola secondaria di I grado per garantire la continuità del percorso formativo degli alunni iscritti alla Scuola Primaria "San Filippo Neri" di Bolzano. La progettualità della nuova scuola secondaria di I grado è condivisa con le sezioni della Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli" di Appiano, che già da anni rappresenta lo sviluppo verticale dell'intero percorso di apprendimento. L'Istituto struttura la propria progettualità, sia per soddisfare i bisogni di accoglienza, integrazione e alfabetizzazione dell'utenza nei rispettivi territori, sia per garantire a ciascun alunno un adeguato percorso d'apprendimento in relazione alle proprie potenzialità.

Opportunità

-Strutture e attrezzature in quasi tutti i plessi rispondenti alle esigenze didattiche e ai bisogni formativi degli alunni (aule attrezzate, biblioteca, palestra, mensa, aula magna, ampi spazi esterni anche verdi per attività didattiche e ricreative)



- Implementazione della strumentazione digitale dell'Istituto anche grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.
- Risorse finanziarie adeguate alla realizzazione dei progetti delineati nel PTOF
- Nella scuola primaria affidamento sull'esperienza e sulle competenze di un consolidato nucleo di docenti, nonché propositivo contribuito da parte dei nuovi colleghi. Ciò ha consentito, nonostante alcuni cambi di dirigenza nell'ultimo triennio, di garantire continuità nella gestione delle linee di indirizzo e nella progettualità dell'Istituto.
- Progetti di potenziamento linguistico nella scuola primaria e secondaria definiti e realizzati grazie ad una presenza stabile di docenti di seconda lingua, seppur per la maggior parte con contratto a tempo determinato.
- Programmazione costante da parte degli insegnanti di disciplina e di seconda lingua per attuare e pianificare il progetto di potenziamento linguistico.
- Sinergia e collaborazione con le associazioni e istituzioni di entrambi i territori per scambi, informazioni e sviluppo di progetti finalizzati alla promozione della educazione alla cittadinanza, della formazione e della cultura, dell'inclusione, della salute e dello sport.
- Presenza nelle scuole primarie e secondarie dell'istituto di educatori grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Inserire max 2000 caratteri

Vincoli

- Limitato numero di aule nelle scuole primaria e secondaria di primo grado di Appiano e, dopo l'istituzione della scuola secondaria di I grado "Anne Frank", anche di Bolzano.
- Presenza di famiglie con condizioni socio-economico-culturali problematiche e/o svantaggiate;
- Presenza di elevate percentuali di alunni con background migratorio e di alunni posticipatari;
- Numerosi alunni con diagnosi o certificazione;
- Presenza di alunni di altre culture nati in Italia, ma spesso tornati per periodi più o meno lunghi nel Paese d'origine della famiglia, per i quali la scuola rappresenta l'unico luogo di utilizzo della lingua italiana.
- L'Istituto necessita di maggiori risorse di personale per dare una risposta adeguata ai bisogni formativi determinati dalla suddetta complessità.
- Alta percentuale, soprattutto nella scuola secondaria di I grado di Bolzano, a causa della sua recente istituzione, di docenti con contratto a tempo determinato. Questa situazione pregiudica la progettualità a



medio e lungo termine e determina vincoli nell'impostazione dell'orario di insegnamento, poiché a causa dell'esiguo numero di classi di scuola secondaria, spesso i docenti sono in servizio anche presso altri istituti con poca libertà nella definizione oraria.

Per quanto finora elencato, la gestione delle risorse umane e finanziarie costituisce un nodo cruciale per l'istituto.



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

28. Valutazione interna degli apprendimenti

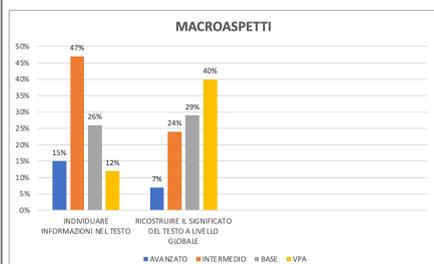
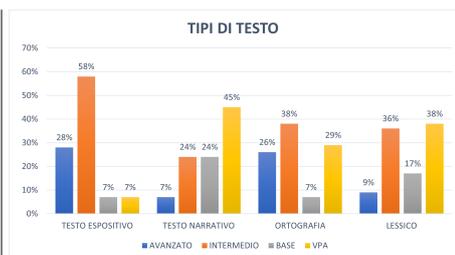
Priorità	Traguardi
Migliorare complessivamente gli esiti di valutazione degli alunni con particolare riferimento a quelli che si collocano nella fascia più bassa	Incrementare del 10% il numero di alunni che, nella valutazione finale, si colloca nella fascia di voto medio alta

Attività svolte

Relazione di sintesi: ESITI SIMULAZIONE INVALSI ITALIANO E MATEMATICA - SCUOLA PRIMARIA

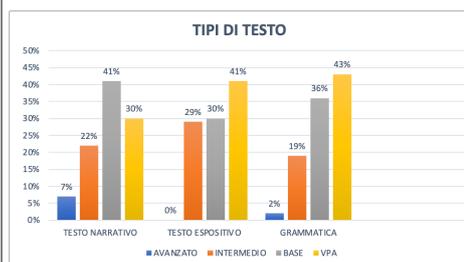
All'interno del Progetto di VALUTAZIONE INTERNA del Piano di Miglioramento dell'Istituto per il triennio 2020-2023 è stata prevista come azione di miglioramento la somministrazione di prove INVALSI di italiano e matematica degli anni precedenti nelle classi seconde e quinte della scuola primaria. L'obiettivo era quello di individuare nel triennio le criticità negli ambiti e nelle macroaree delle due discipline, allo scopo di migliorare gli interventi didattici e provare ad innalzare nelle prove INVALSI il livello degli esiti degli alunni nelle fasce medio-alte, rendendo più omogenei rispetto al passato i risultati delle classi. Si è deciso pertanto di somministrare per tre anni consecutivi agli alunni delle 2^a e delle 5^a le Prove INVALSI dell'a. s. 2018/19. Per la valutazione delle prove sono stati utilizzati i 4 LIVELLI DI COMPETENZA (AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) in vigore nella scuola primaria.

CLASSE SECONDA 22/23: ITALIANO (totale 42 alunni)



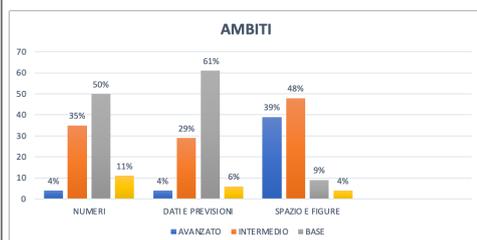
Nell'a.s. 22/23, rispetto al 21/22 è emerso un ulteriore miglioramento nell'ambito del TESTO ESPOSITIVO, dove l'86% degli alunni si colloca nei livelli avanzato e intermedio. Restano invece delle criticità nel TESTO NARRATIVO, anche se con un lieve miglioramento.

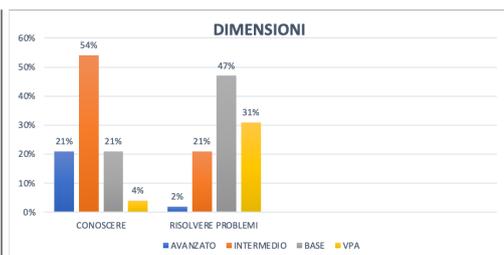
CLASSE QUINTA 22/23: ITALIANO (totale 56 alunni)



Per quanto riguarda la prova di italiano nelle classi quinte i risultati dell'a.s. 22/23 non si discostano molto da quelli dei due anni precedenti.

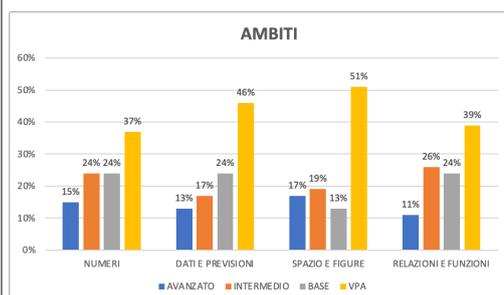
CLASSE SECONDA 22/23: MATEMATICA (totale 46 alunni)





Nella prova di matematica della classe seconda nel triennio non sono emerse criticità particolari e nell'a.s. 22/23 si è confermato un ottimo risultato in ambito SPAZIO E FIGURE.

CLASSE QUINTA 22/23: MATEMATICA (totale 56 alunni)



Per le tre dimensioni quest'anno sono pervenuti solo gli esiti della classe quinta di Appiano, per un totale di 22 alunni; perciò, è possibile solo una parziale riflessione.

Risultati

Le prove di simulazione comuni utilizzando quelle INVALSI sono state utili come esperienza per gli alunni, che hanno potuto sperimentare un'intera batteria di quesiti prima di cimentarsi in quelle ufficiali. Nel triennio, inoltre, i risultati di tali prove sono serviti anche all'interno delle programmazioni disciplinari, come spunto di riflessione sulla didattica messa in atto, sui punti di forza e in particolare sulle criticità su cui lavorare. L'obiettivo iniziale di innalzare nelle prove INVALSI il livello degli esiti degli alunni nelle fasce medio-alte e rendere più omogenei rispetto al passato i risultati delle classi delle scuole primarie dell'istituto, non è stato ancora raggiunto, considerato che, quest'ultimo negli anni si è collocato nelle fasce medio-basse e resta evidente il divario nei risultati tra le due scuole di Bolzano e Appiano. In alcuni ambiti, però, i risultati delle prove interne hanno evidenziato dei miglioramenti, che hanno confermato l'efficacia di alcune proposte didattiche degli insegnanti. Nelle classi seconde, in particolare, nel corso dei tre anni scolastici, è emerso un miglioramento sia nell'ambito del testo espositivo, che in quello ortografico e lessicale. In matematica esiti via via migliori si sono notati in generale in tutti gli ambiti e in particolare nell'ambito di spazio e figure. Ciò dimostra che, pur con le criticità legate alla presenza in tutte le classi di un'alta percentuale di alunni con una limitata conoscenza della lingua italiana, si è riusciti a lavorare con proposte didattiche efficaci per il potenziamento di alcune competenze di base. I risultati delle classi quinte rilevano che restano da rafforzare gli ambiti matematici "dati e previsione" e "spazio e figure" e, sul piano linguistico, sarà necessario programmare interventi mirati per lavorare in modo specifico sui testi e migliorare i risultati nelle macroaree "individuare informazioni" e "ricostruire il significato di un testo".



30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)

Priorità

Creare uniformità degli esiti tra le classi dei due ordini di scuola e ridurre ulteriormente la differenza degli esiti all'interno delle classi

Traguardi

Raggiungere in tutte le classi percentuali simili di distribuzione per livelli. Incrementare la percentuale di allievi che conseguono risultati simili in italiano e matematica

Attività svolte

Al fine di creare uniformità degli esiti tra le classi dei due ordini di scuola e ridurre la differenza dei risultati all'interno delle classi sono state proposte attività di diverso tipo:

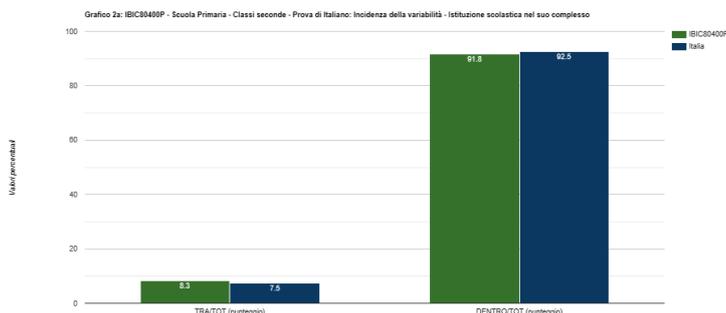
- attività pratiche laboratoriali per favorire i processi di apprendimento
- cooperative learning
- tutoring
- utilizzo di strumenti digitali
- attività in piccoli gruppi
- prove di simulazione Invalsi

Risultati

GRAFICI DELL'INCIDENZA DELLA VARIABILITA' - SCUOLA PRIMARIA

CLASSE SECONDA

PROVA DI ITALIANO



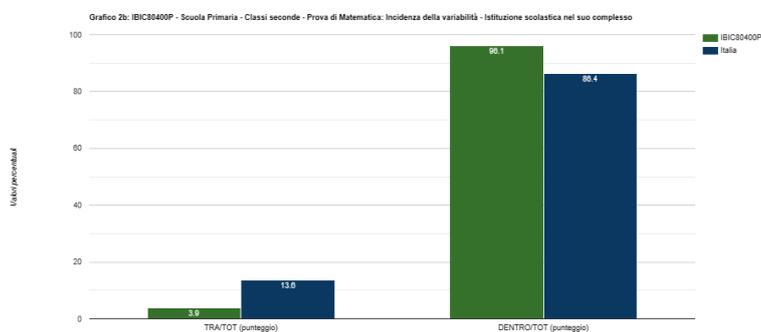
Livello di variabilità rispetto al resto di Italia

tra classi: leggermente maggiore

dentro le classi: elevato e leggermente minore



PROVA DI MATEMATICA



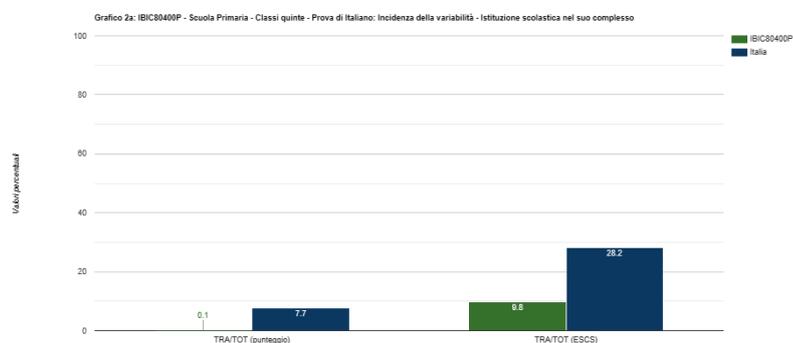
Livello di variabilità rispetto al resto di Italia

tra classi: minore

dentro le classi: elevato e maggiore

CLASSE QUINTA

PROVA DI ITALIANO

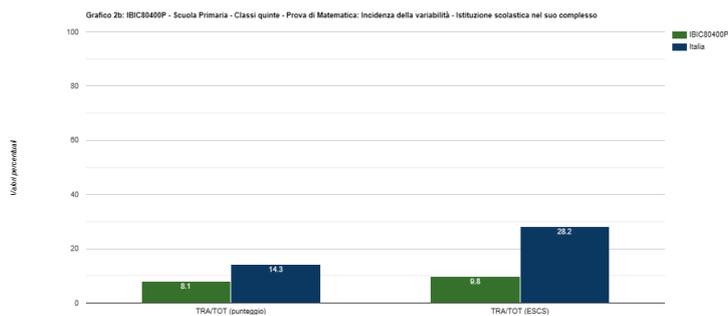


Livello di variabilità rispetto al resto di Italia

tra classi: pressoché nullo e minore

dentro le classi: minore

PROVA DI MATEMATICA

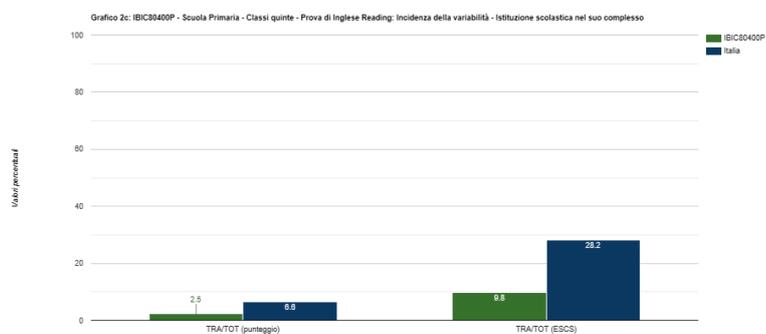


Livello di variabilità rispetto al resto di Italia

tra classi: minore

dentro le classi: minore

PROVA DI INGLESE (reading)

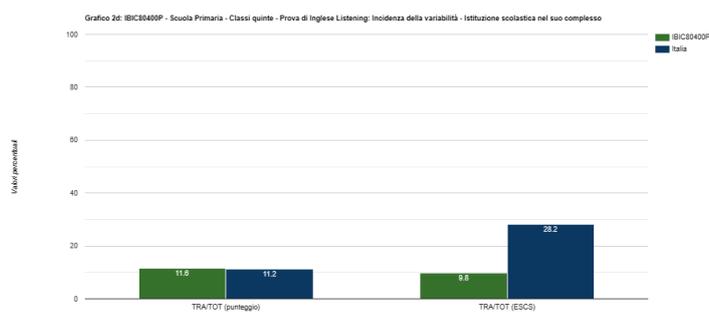


Livello di variabilità rispetto al resto di Italia

tra classi: minimo e minore

dentro le classi: minore

PROVA DI INGLESE (reading)



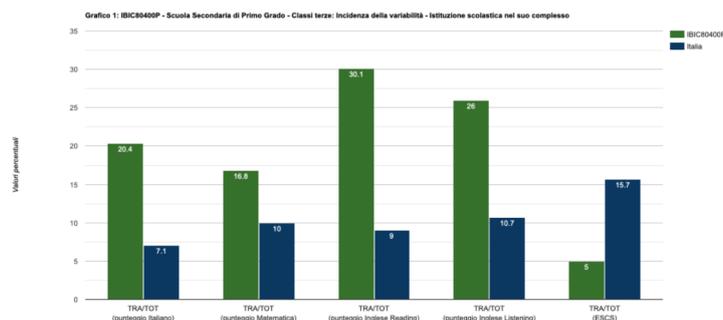


Livello di variabilità rispetto al resto di Italia

tra classi: sostanzialmente uguale

dentro le classi: minore

GRAFICI DELL'INCIDENZA DELLA VARIABILITA' - SCUOLA SEC. I GRADO



I risultati presi in considerazione riguardano 3 classi terze dell'Istituto: 1 classe di Appiano e 2 classi di Bolzano.

In tutte e 4 le prove (italiano, matematica, inglese reading e inglese listening) la variabilità tra le classi risulta essere più elevata rispetto a quella nazionale.

Per quanto riguarda l'indice ESCS invece, il punteggio degli studenti della scuola è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale simile.